



INTERROGAZIONE IN COMMISSIONE

E. Milani. Al Ministro della Difesa.

Per sapere, premesso che il Ministro della Difesa ha recentemente respinto le seguenti domande di obiezioni di coscienza:

Parolini Aldo	nato a Lonato	il 7/7/59;
Zilioli Danièle	" " Manerbio	" 10/2/61;
Treccani Giulio	" " Manerbio	" 23/1/55;
Omassi Lorenzo		
Maccarinelli Fabio	" " Gavardo	" 7/3/60;
Polotti Roberto Firmo	" " Lumezzane	" 9/10/60;
Ballarin Enrico	" " Contarina	" 30/9/57;
Libralon Sergio	" " S. Giorgio delle Per- tiche	" 8/3/56;

se il Ministro sia a conoscenza della inconsistenza ed absurdità delle motivazioni addotte per respingere tali domande, ed in particolare se sia a conoscenza che:

- 1) la domanda del suddetto Parolini Aldo è stata respinta perché "il danneggiamento della vetrina di un negozio e la guida senza patente" renderebbero non credibili i motivi da lui adottati per l'obiezione, laddove non si comprende quale rapporto passi tra quei fatti e l'obiezione medesima;
- 2) le domande dei suddetti Zilioli Daniele e Ballarin Enrico sono state respinte perché, nel primo caso, una denuncia per uso di droga (ancora senza senterza), e, nel secondo caso, una presunta frequentazione di giovani dediti all'uso della droga, indicherebbero i principi antisociali dei due giovani in questione, anzi addirittura, con disinvolto collegamento, la loro frequentazione di ambienti violenti;
- 3) la domanda del suddetto Treccani Giulio è stata respinta per un suo presunto comportamento non coerente con gli ideali della legge, comportamento che non viene indicato né tantomeno provato;
- 4) la domanda del suddetto Polotti Roberto Firmo è stata respinta perché non vi sarebbero specificate le ragioni a fondamento dell'obiezione, laddove nella domanda si parla, sia pure in modo generale, di "convinzioni morali, filosofiche" e addirittura "religiose";



- 5) La domanda del suddetto Maccarinelli Fabio è stat respinta a causa del suo presunto uso e spaccio di sostanze stupefacenti, e in particolare a causa dello spaccio, che non è in alcun modo provato;
- 6) la domanda del suddetto Libralon Sergio è stata respinta perché si sarebbe " limitato a contestare la legittimità di ogni accertamento sulla sussistenza di profondi motivi di ordine o morale o filosofico o religioso", laddove nella domanda si dice solo zhe "Lo Stato, per la sua stessa ideologia e per la stessa Costituzione, può solamente vagliare e giudicare i miei comportamenti eventualmente delittuosi, mai miei pensieri, la mia coscienza, contro la mia volontà", e ci si richiama, in modo pertinente, alla Costituzione, alla Convenzione Euràpea dei Diritti dell'Uomo, alla legge;

si chiede infine di conoscere se e quali peovvedimenti il Ministro intenda adottare perché sia applicato in questi casi lo spirito e la lettera della legge e sia sanata una situazione di palese iniquità.

On. Eliseo Milani  
*Eliseo Milani*

Roma, 23 giugno 1980